



XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 68 DEL 09/07/2015

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione la Consigliera Patrizia MORELLI e i Consiglieri DONZEL, GERANDIN, NOGARA e ROSCIO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 10:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 64 del 15/06/2015.
- 3 **Ore 10.00:** Audizione dei dott. Giachino e Biagini della società CVA nell'ambito degli approfondimenti sulle società partecipate dalla Regione.



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 4444 in data 6 luglio 2015.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 64 DEL 15/06/2015

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

* * *

Alle ore 10.05 i dott. GIACHINO e BIAGINI, in rappresentanza della società CVA, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEI DOTT. GIACHINO E BIAGINI DELLA SOCIETÀ CVA NELL'AMBITO DEGLI APPROFONDIMENTI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE

Il Presidente LA TORRE, nel porgere il benvenuto ai dott. Giachino e Biagini, informa gli auditi che la riunione rientra all'interno di un percorso di approfondimento sulle società partecipate dalla Regione intrapreso dalla II Commissione precisando che, nello specifico, era emersa la necessità di approfondire alcune scelte operative della società CVA, in particolare dell'impianto di Ponte Albanito e su altre questioni.

Coglie l'occasione per porgere al dott. Giachino i complimenti per la prestigiosa nomina a Presidente dell'Associazione Industriali valdostana.

Il dott. GIACHINO ringrazia il Presidente La Torre e la Commissione per la manifestazione di stima testé ricevuta.

In relazione al parco eolico di Ponte Albanito, espone alcune considerazioni in ordine alla tipologia di società che generalmente gestiscono la forma di impianti eolici in discussione e fornisce dei ragguagli sulla compagine societaria della società Ponte Albanito proprietaria dell'impianto eolico, precisando che la stessa compagine societaria e il parco



eolico sono stati oggetto di un approfondito esame da un punto di vista fiscale, amministrativo e tecnico operato da competenti soggetti terzi in vista della prevista acquisizione da parte della società CVA.

* * *

Alle ore 10.10 i Consiglieri DONZEL e LANIÈCE prendono parte alla riunione.

* * *

Il dott. GIACHINO rende noto che il parco eolico sta performando adeguatamente.

Il Consigliere NOGARA chiede:

- se la CVA abbia fatto da banca pagando i debiti in capo alla precedente compagine;
- qual è la vita tecnica degli impianti in esame;
- se la scelta dell'operazione in esame sia stata presa esclusivamente dalla società CVA o se siano stati coinvolti anche i vertici dell'Amministrazione regionale.

Il dott. GIACHINO risponde che la durata delle macchine è fissata in 25 anni.

Afferma che la tipologia d'investimento nell'ambito delle fonti rinnovabili ha, evidentemente, un margine di rischio che viene interiorizzato nell'attesa di rendimento dell'investimento.

Fa presente che la società CVA ha fatto da banca finanziando una società sua al 100% in quanto ha ravvisato l'opportunità di fare un investimento finanziario più redditizio rispetto al mercato.

Il Consigliere NOGARA pone l'accento sul costo medio relativo agli impianti eolici.

Il dott. GIACHINO, in riferimento a quanto testé esposto dal Consigliere Nogara, precisa che occorre differenziare il valore al megawatt installato - comprensivo del valore delle macchine, di tutti i lavori civili e di collegamento alla rete - dal valore della macchina.

Il dott. BIAGINI fa presente che, nella valorizzazione del business plan per determinare il valore attribuito a quell'impianto, sono stati presi in considerazione tutti i possibili aspetti (manutenzioni, assicurazioni, costo della convenzione con il Comune per il rilascio delle autorizzazioni e altri costi connessi) per giungere alla conclusione che si sarebbe registrato sempre un risultato in utile dalla società in discussione, pur ricordando che è ovvio che ci sia una variabile vento che bisogna tenere in considerazione. Precisa che la voce manutenzione è stata stimata in 325.000 euro/anno a fronte di ricavi attesi per circa 6 milioni di euro e che sono 25 i previsti anni di ammortamento dell'impianto.



Il dott. GIACHINO aggiunge che il business plan è stato sviluppato su 25 anni in quanto calibrato sul permesso rilasciato dal Comune e sulla vita utile delle macchine ed evidenzia che nei primi vent'anni è previsto il vantaggio della tariffa incentivata, mentre negli ultimi 5 anni sarà il valore dell'energia.

Il dott. BIAGINI conviene che la società CVA fa da banca alle società del Gruppo, però nella sostanza è come se la CVA avesse comprato quei macchinari pagandoli cash al fornitore General Electric, esattamente come avviene per l'acquisto di qualsiasi macchinario per il settore idroelettrico.

Il Consigliere CHATRIAN domanda:

- se il Comitato di direzione sia stato convocato prima di procedere all'acquisizione della società in esame;
- se sia vero che buona parte degli alti funzionari del Gruppo CVA non abbiano avuto nessun tipo di possibilità di mettersi a disposizione per valutare l'operazione in discussione;
- quale ruolo abbiano avuto il Consiglio d'amministrazione della società CVA su tale operazione, la società Toto Building, la società KPMG e quale tipo di relazione intercorra tra quest'ultima e la società Toto Building;
- se l'ufficio tecnico della società CVA abbia avuto la possibilità di fare delle verifiche sui collaudi civili, sulle opere elettromeccaniche e sugli impianti e di esprimere una valutazione sull'operazione prima dell'acquisizione della società in questione;
- quali accortezze abbia messo in campo la società CVA al fine di verificare la corretta operazione posta in essere per la creazione della società successivamente acquisita.

Il dott. GIACHINO fa presente di essere stato nominato amministratore unico della società in esame in quanto è stato ritenuto sufficiente (anche in termini di risparmio di risorse economiche) avere un amministratore unico invece di un consiglio di amministrazione.

Risponde che il Consiglio di amministrazione della società CVA è stato costantemente informato sullo sviluppo della negoziazione e che gli sono stati presentati, in modo formale, tutti i documenti alla base del processo valutativo e del rapporto negoziale.

Rende noto che la società CVA non ha nel suo organigramma un soggetto istituzionalizzato inteso come Comitato di direzione, afferma che l'investimento in questione è stato discusso all'interno dell'Azienda e che non è stata coinvolta la parte



tecnica della società CVA in quanto l'eolico, come il fotovoltaico, richiede specializzazioni particolari per cui è stato deciso di far fare una valutazione tecnica a soggetti titolati, competenti, in grado di dare tutte le necessarie garanzie tecniche in merito all'adeguata realizzazione dell'impianto in questione. Aggiunge che la Toto Costruzioni è una società di costruzioni e quindi ha eseguito i lavori civili sul parco eolico sui quali sono state compiute tutte le verifiche del caso.

Afferma di non essere a conoscenza di un coinvolgimento della società KPMG sul progetto in discussione.

In relazione al contratto di manutenzione, precisa che lo stesso è in capo alla General Electric per la parte elettromeccanica, mentre è previsto un contratto per le opere civili, e che entrambi i contratti - che sono stati oggetto delle opportune verifiche per verificarne completezza e congruità - erano già presenti all'interno della società Ponte Albanito.

Il Consigliere COGNETTA chiede di poter avere copia del business plan dell'operazione in questione.

Domanda come si è arrivati a scegliere quel parco eolico rispetto a un altro e qual è stata la convenienza, per i soci della società Ponte Albanito, di cedere un impianto che produce utili notevoli.

Il dott. GIACHINO si impegna a fornire copia del business plan testé richiesto.

In riferimento alla scelta del parco eolico in esame, risponde che annualmente diversi soggetti propongono alla società CVA di valutare la possibile acquisizione di campi eolici che sono oggetto di analisi da parte dell'ufficio sviluppo della società e che, nel caso specifico, un rappresentante della società Toto Costruzioni - che ha conosciuto, nell'ambito di un convegno, il responsabile dell'ufficio sviluppo della società CVA - ha chiesto per un eventuale interessamento della società nei confronti del parco eolico di Ponte Albanito.

Afferma che i due soci della società Ponte Albanito hanno ceduto le loro quote perché la Toto Costruzioni non ha più investito, dopo il campo in discussione, nel settore eolico e la banca Santander sta portando avanti una politica di acquisizione in altre attività.

Il Consigliere GERANDIN - pur convenendo che sia una buona scelta quella di rilevare la parte sottoscritta dai soci privati e di estinguere il credito sottoscritto in caso di acquisizione di una società al 100% - osserva di non comprendere le ragioni alla base della scelta di chiedere come società CVA un tasso di interesse alla società Ponte Albanito controllata al 100% dalla stessa CVA.

Il dott. GIACHINO risponde che la società CVA disponeva di liquidità e ha ritenuto di investirla nella società Ponte Albanito. Osserva che CVA come società ha l'obbligo di cercare il massimo rendimento e, nel momento in cui i rendimenti sui mercati finanziari



sono drammaticamente scesi, si è ritenuto più vantaggioso, per l'economia del Gruppo nel suo complesso, usare la liquidità per finanziare le società veicolo del Gruppo.

Il dott. BIAGINI fornisce ulteriori ragguagli in ordine alle remunerazioni derivanti dall'operazione finanziaria posta in essere per l'acquisizione della società in discussione e alle attuali dinamiche finanziarie in termini di investimenti finanziari in linea con la politica determinata dal Consiglio d'amministrazione della società CVA.

Il Consigliere DONZEL domanda se la società CVA abbia adottato un piano strategico di investimenti in cui siano indicati in percentuale gli obiettivi di crescita nei settori dell'eolico e del solare.

Il dott. GIACHINO afferma che sono indicate delle linee della società cui fare riferimento che tengono conto della lettura dello sviluppo prossimo del sistema elettrico precisando che - in questo momento in ragione dello sviluppo delle normative statali in tema di fonti rinnovabili - nel campo dell'energia solare gli investimenti nei due campi di Alessandria e Valenza hanno, sostanzialmente, esaurito quel filone, a meno di occasioni particolari, e che probabilmente l'ambito in cui è possibile cercare un maggiore sviluppo è l'eolico nel quale si registra una certa dinamicità in termini di acquisto e vendita di parchi eolici. Rammenta che il core business e la specializzazione della società CVA sono concentrati sull'idroelettrico che però è un settore molto fermo dal punto di vista dello sviluppo dell'attività.

Il Consigliere NOGARA domanda qual è la proiezione dell'utile netto nel 2016 dell'impianto in esame e quali sono le tendenze nell'arco dei prossimi anni.

Chiede se sia da scartare assolutamente l'ipotesi che l'operazione in discussione sia nata su iniziativa della società CVA.

Il dott. GIACHINO risponde che, per quanto di sua conoscenza, non è stata la società CVA a contattare i soci della società Ponte Albanito per iniziare una trattativa di acquisizione.

Il dott. BIAGINI precisa, in relazione ai dati produttivi del parco per il 2016, che era ipotizzato, a fronte di un debito al 6% remunerato, un utile netto di circa 450.000 euro che nel 2017 sarebbe aumentato a circa 490.000 euro nel 2017, a fronte di un utile lordo ante imposte di circa 1 milione e 336 mila euro.

Il Presidente LA TORRE invita i Commissari a porre eventuali domande di carattere generale sull'attività della società CVA.



Il Consigliere CHATRIAN chiede raggugli in ordine:

- ad eventuali accordi sottoscritti con la holding cinese CME;
- alla gestione degli spettacoli piro-musicali organizzati dalla società CVA tramite l'agenzia Baratti;
- alla notizia che la società CVA procede a contattare le società invitate alle gare dalla stessa bandite che non presentano le loro offerte e all'opportunità di modificare i bandi di gare dei contratti di acquisto in essere.

Il dott. GIACHINO ribadisce che personalmente ha conosciuto i rappresentanti del Gruppo Toto al momento dell'inizio della negoziazione per l'acquisizione del parco eolico di Ponte Albanito.

Risponde che la società CVA non ha firmato nessun accordo con la holding cinese CME.

Precisa che gli spettacoli piro-musicali sono curati dalla società Pyroemotions e che il signor Baratti, da diverso tempo, cura l'immagine della società CVA per cui tiene i rapporti con la Pyroemotions.

Conviene che diverse ditte invitate non rispondono - inoltrando offerte - ai bandi indetti dalla società CVA in ragione della difficoltà, da parte di alcune imprese magari meno strutturate, a far fronte alla firma di un contratto abbastanza strutturato come quello proposto dalla società CVA. Aggiunge che rientra nel dialogo normale con i soggetti invitati chiedere - da parte dei buyers degli uffici acquisti appalti della società al termine della gara cui sono stati invitati - le ragioni per cui tali soggetti non abbiano ritenuto opportuno partecipare.

Segue un breve dibattito sulla considerazione da ultimo espressa dal dott. Giachino.

Il Consigliere CHATRIAN evidenzia che negli ultimi mesi anche aziende molto strutturate - che sicuramente non hanno problemi a fare fronte a contratti abbastanza strutturati come quelli proposti dalla società CVA - non hanno partecipato ai bandi indetti dalla società CVA.

Il dott. GIACHINO ammette che soggetti molto strutturati non hanno ritenuto di dover rispondere ad alcune gare in cui sono stati invitati.

Il Consigliere COGNETTA chiede se l'azienda WaterGenPower abbia stipulato qualche accordo con il Gruppo CME.

Il dott. GIACHINO risponde che non è a conoscenza di accordi tra la WaterGenPower e il Gruppo CME precisando che, nel corso di una recente visita in Valle



d'Aosta, il Presidente della WaterGenPower ha avuto dei colloqui con il Presidente della società CwTw.

Il Consigliere CHATRIAN afferma di essere a conoscenza dell'inaugurazione di una centrale della società CVA a Gressoney-La-Trinité cui avrebbe partecipato il Presidente della holding cinese CME precisando che i Consiglieri regionali avrebbero gradito partecipare a tale inaugurazione.

Il dott. GIACHINO prende atto del desiderio testé espresso dal Consigliere Chatrian.

Il Consigliere GERANDIN evidenzia che il Presidente della società Finaosta ha, nel corso di una recente audizione in Commissione, annunciato una riduzione da 70 a 50 milioni di euro del margine operativo, con una riduzione delle riserve straordinarie e degli stanziamenti in gestione speciale per coprire impegni che lui ha affermato di non conoscere.

Domanda per quali ragioni, nell'ambito degli inviti a partecipare alle gare bandite dalla società, alcune imprese che avevano vinto l'appalto l'anno precedente non sono state neanche più invitate a presentare offerte nelle zone in cui avevano vinto l'appalto, ma sono state invitate in altre zone più distanti da dove hanno la sede dell'impresa e chiede quali ragioni abbiano originato tale cambio di strategia.

Il dott. BIAGINI, in risposta alle affermazioni soprarichiamate del dott. Cilea, ipotizza che facesse riferimento, in relazione ai 50 milioni di euro, alla richiesta dell'assemblea degli azionisti CVA di distribuire circa 45 milioni di euro di riserve come pagamento del dividendo e che non è a conoscenza di come la società Finaosta utilizzerà tali somme.

Il dott. GIACHINO risponde che non c'è nessun cambio di strategia precisando che, secondo i lavori da effettuare, vengono elaborati dalla funzione acquisti appalti della società degli elenchi di ditte per cui può capitare che si verifichi quanto evidenziato dal Consigliere Gerandin in quanto dovrebbe anche essere rispettato un principio di rotazione degli inviti.

Il Consigliere NOGARA, nel chiedere chiarimenti in relazione alle previste assunzioni (dal mese di giugno e sino a fine anno si dovrebbe procedere all'assunzione di 10 persone) presso la società CVA annunciate dal Presidente Trisoldi nel corso di alcune interviste televisive in cui evidenziava la necessità di assumere soprattutto personale amministrativo, esprime perplessità su tale dichiarazione in quanto a lui risulta la carenza di personale tecnico in ragione di prepensionamenti o di pensionati di tali figure.



Il dott. GIACHINO risponde che, in sostanza, i prepensionamenti sono legati all'attuazione dello strumento delle Isopensioni previsto dalla Legge Fornero. Precisa che la situazione sbilanciata tra amministrativi e tecnici è causata dalla complessità delle attività da gestire per cui, in questo momento, è necessario rafforzare la parte di struttura amministrativa. Aggiunge che le 10 assunzioni soprarichiamate si riferiscono a soggetti cui non si può rinunciare in ragione delle mansioni da ricoprire nell'ambito dell'attività della società.

Il Presidente LA TORRE auspica che il ruolo di questa Commissione e delle altre sia di collaborazione o addirittura di sinergia con tutti i soggetti che le Commissioni incontrano, in maniera particolare con i rappresentanti delle società partecipate. Rileva che la II Commissione è stata incaricata di predisporre la nuova normativa in tema di società partecipate dalla Regione per cui auspica una sorta di collaborazione sempre più marcata tra i soggetti rappresentanti tali società e la Commissione.

Espongono alcune considerazioni in ordine alla funzione dei Commissari in veste di rappresentanti dell'azionariato diffuso delle società partecipate in quanto rappresentanti dei valdostani e all'articolo 116 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale auspicando una fattiva collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Il Consigliere NOGARA conviene che una maggiore disponibilità da parte dei responsabili della società CVA a fornire le informazioni richieste dai Consiglieri regionali tramite l'articolo 116 testé richiamato potrebbe sgombrare il campo da qualsiasi dubbio.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 11.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

10

Data di approvazione del presente processo verbale: 14/09/2015

2^{ème} COMMISSION AFFAIRES GÉNÉRALES / SECONDA COMMISSIONE AFFARI GENERALI

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526153 • télécopieur (+39) 0165 526262
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it